



ROMA CAPITALE

Commissione capitolina speciale per l'analisi dello
stato dell'economia romana e tutela dei consumatori.

Il Presidente

Prot. n° RA/2014/21498
del 6/11/14

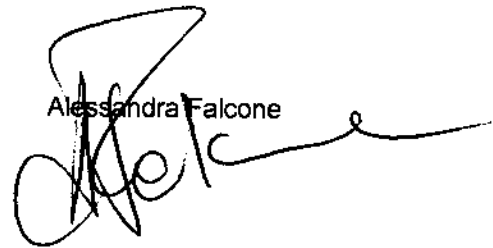
Servizio Affari Generali
dei Consiglieri dell'Assemblea
Capitolina

OGGETTO: Invio verbale approvato.

Con la presente ed in allegato si invia il verbale della Commissione Speciale per l'analisi dello stato e dell'economia romana e tutela dei consumatori, approvato in data 6 novembre 2014.

Verbale del giorno 15 ottobre 2014

Distinti saluti.

Alessandra Falcone


Largo Loria, 3 – 00147 Roma

Tel. 06671072333 Fax: 06671072334

www.alessandroonorato.it

Alessandro.onorato@comune.roma.it



ROMA CAPITALE

Commissione Capitolina Speciale per l'analisi dello stato
dell'economia romana e la tutela dei consumatori
Il Presidente

Prot. RA/2014/21498
del 6/11/12

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ANALISI DELLO STATO DELL'ECONOMIA ROMANA E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

Riunione del 15 ottobre 2014

Il giorno 15 ottobre 2014, alle ore 14.30 è stata convocata la Commissione speciale per l'analisi dello stato dell'economia romana e la tutela dei consumatori con il seguente ordine del giorno:

Problematiche relative al fallimento della Roman Sport Center
Varie ed eventuali.

Risultano presenti in qualità di membri della Commissione:

Il Presidente

On. Onorato Alessandro

Membro Commissione

On. Policastro Maurizio

Art. 88 del Regolamento del CC (in sostituzione)

On. Tiburzi Daniela

Interviene Assessore alla Mobilità e trasporti On. Guido Improtta

Partecipa alla Commissione la Dott.ssa Lucia Funari Della Direzione U.O. attuazione piano parcheggi di Roma Capitale.

In rappresentanza della SABA Italia S.p.A. partecipa la Dott.ssa Anna Ghergo.

La commissione è aperta alle Associazioni dei consumatori e ai cittadini.

Assume le funzioni di Segretario Falcone Alessandra.

Il Presidente, On. Onorato, constatata la presenza degli altri Consiglieri membri della Commissione, la dichiara aperta alle ore 14,30.

Ringrazia per la partecipazione l'Assessore Improtta, la Dott.ssa Funari, le Associazioni dei Consumatori, i cittadini intervenuti.

Spiega ai presenti che la Commissione Speciale di Roma Capitale per l'economia romana e tutela dei consumatori gli è stata affidata ad un consigliere dell'opposizione in qualità di Presidente, ed è composta da diverse sigle politiche.

On. Onorato: Informa i presenti che a seguito a diverse segnalazioni pervenute presso la segreteria sin dal mese di luglio c.a., per fare chiarimenti sulla vicenda relativa al fallimento della palestra Roman Sport Center,

Largo Loria, 3 – 00147 Roma
Tel. 06 6710.72333- fax 06671072334
alessandro.onorato@comune.roma.it



ROMA CAPITALE

ringraziando il giudice Dott. Sorbello che ha collaborato al fine di convocare la Commissione Capitolina Speciale per l'analisi dello stato dell'economia romana e tutela dei consumatori.

Ringrazia l'Assessore Guido Improta che ha dato la sua disponibilità, e la rappresentante della SABA ITALIA concessionaria della struttura dove è ubicata la palestra.

Assessore Improta: Ringrazia l'On. Onorato, questa Commissione è un'occasione utile per fugare qualsiasi dubbio.

Spiega ai presenti che l'indirizzo politico non prevede il cambio di destinazione d'uso degli spazi, di aver conferito a tal riguardo con l'Assessore alla Qualità della vita, sport e benessere On. Pancalli e con la Presidente della Commissione Capitolina permanente per personale, statuto e sport On. Celli, il rapporto dell'amministrazione di Roma Capitale è unicamente con la SABA Italia così come previsto dalla concessione, che prevede un aumento di posti per le autovetture in funzione della pedonalizzazione del tridente e della mancata attuazione del parcheggio del Pincio.

Personalmente non conosco i rapporti che sono intercorsi tra la concessionaria SABA Italia e la Roman Sport Center.

On. Onorato: Da quanto appreso sia dai giornali e dalle mail pervenute oltre che dal Dott. Sorbello, mi risulta che migliaia di soci della struttura hanno pagato le quote senza usufruire del servizio o usufruendone solamente sino al momento della chiusura, queste stesse persone si sono ritrovate dinnanzi alle porte chiuse da "lucchetti" a causa del fallimento.

Inoltre i dipendenti sia della palestra che delle altre realtà site all'interno dei locali hanno perso il lavoro e non hanno percepito lo stipendio.

Per quanto di mia conoscenza se la SABA Italia come concessionaria dell'impianto vuole affittarlo nuovamente, a mio avviso sarebbe opportuno da parte di Roma Capitale quale proprietaria del bene, dare un indirizzo specifico, evitando così che SABA Italia affidi la superficie sino ad oggi locata alla Roman Sport Center a chiunque.

Dott. Sorbello – membro comitato e socio Roman Sport Center: Illustra ai presenti l'exkursus storico della Roman Sport Center, la struttura con più di 40 anni di storia fu fondata da Edward Nckay Cheever, il quale al suo rientro negli U.S.A. lasciò la gestione della palestra alla moglie la Signora Rosetta Francesconi.

La palestra sita nel cuore di Roma ed esattamente a Villa Borghese, limitrofa a via Veneto, offriva ai suoi soci 7 mila metri quadri di attività e servizi, i soci iscritti sono circa 4 mila ed i dipendenti circa 100, con il fallimento della struttura di Villa Borghese, ha chiuso anche la struttura sita in Largo Somalia.

Ringrazia l'Assessore Improta, per aver rassicurato lui ed i presenti in merito al non cambiamento della destinazione d'uso dei locali.

Da parte della curatrice fallimentare, la quale inizialmente si era mossa in modo frenetico, ipotizzando inizialmente un esercizio provvisorio, al quale non si è potuto dare seguito, in quanto non vi erano le condizioni adeguate per attuarlo, la palestra avrebbe bisogno di alcuni lavori di ristrutturazione.

Tra le voci che giravano una in particolare ha preoccupato i soci della Roman Sport Center, in merito la voce giunta era relativa alla società SABA Italia concessionaria da parte di Roma Capitale del bene, alla quale sarebbero serviti i locali dati in locazione alla struttura sportiva per avviare dei grandi lavori.

Reputo importante che si ponga attenzione a dei punti modalì, primo tra tutti la salvaguardia dei posti di lavoro, alcuni dipendenti che operavano con Partita IVA, sono riusciti a ricollocarsi, i dipendenti che invece erano a



contratto, e tra di loro ci sono anche diverse famiglie si ritrovano senza stipendio e ad affrontare le spese, di conseguenza sono sul lastrico.

Inoltre è opportuno tutelare quei soci che hanno in essere un abbonamento, in quanto alcuni lo hanno anche rinnovato dopo il dichiarato fallimento, ignari di tale situazione.

Il comitato dei soci della Roman Sport Center ha chiesto alla Società SABA Italia di acquisire gli atti relativi alla convenzione stipulata con Roma Capitale, ma ad oggi tali atti non sono pervenuti.

Tale richiesta al fine di capire se la Società SABA Italia, nel momento in cui trova un altro locatario, ha la sensibilità di tutelare i circa 38 dipendenti fissi, facendoli ricollocare dalla nuova locataria.

Assessore Improta: Desidera conoscere il numero di soci che hanno rinnovato l'abbonamento.

Dott. Sorbello: Le adesioni sono circa 1.800, ma sembrerebbe un dato in difetto, dovrebbero essere tra i 2 e i 3 mila sulla struttura di Villa Borghese e tra i 1.000 e 1.500 in quella di Largo Somalia.

On. Policastro: Ho avuto un incontro con i soci della Roman Sport Center, e il rappresentante della Società SABA Italia l'Ing. Toti, al fine di avere dei chiarimenti su tutta la vicenda.

La Società SABA Italia in accordo con il curatore fallimentare ha effettuato dei sopralluoghi con eventuali locatari, ed al momento sembra vi siano 10 offerte per gli spazi lasciati dalla Roman Sport Center, il termine ultimo per la presentazione delle offerte è il 15 ottobre 2014.

La SABA Italia per i primi del mese di novembre c.a., unitamente ad una commissione formata da persone di loro fiducia, dovrebbe aprire le buste di proposta di locazione e aggiudicare il bene.

I locali che erano locati alla Roman Sport Center, avrebbero bisogno di una ristrutturazione, in quanto sussistono problemi di impiantistica, questo non consentirebbe la riapertura della struttura in tempi brevi, per effettuare tali lavori si andrebbe ad una riapertura dell'impianto sportivo non prima di settembre/ottobre del 2015, qualora si decidesse di effettuare dei lavori di piccola manutenzione i tempi si accorcerebbero.

La trattativa è privata tra SABA Italia e persone o gruppi che hanno effettuato la proposta, non è preceduta da un bando, e soprattutto manca un capitolato speciale sul quale orientare le offerte dei futuri locatari.

In mancanza di un capitolato le offerte possono essere molto varie, e discrepanti tra di loro.

Chiede all'Assessore Improta, uno sforzo al fine di concordare essendo il bene di Roma Capitale, una linea comune con la SABA Italia, sia per la formazione di una commissione congiunta che analizzi le proposte e soprattutto reputa opportuno stilare un capitolato condiviso tra Roma Capitale e SABA Italia

Il bene essendo di proprietà di Roma Capitale andrebbe a suo avviso valorizzato dal punto di vista sanitario, sportivo e per agevolare i soci siglare un accordo al fine di avere delle agevolazioni sul parcheggio all'interno del posteggio gestito da SABA ITALIA, che attualmente ha dei costi proibitivi.

A suo avviso l'Amministrazione di Roma Capitale ha il dovere di controllare.

Dott. Bianchi – socio Roman Sport Center: Intanto volevo ringraziare l'On. Onorato per aver convocato la Commissione su questa problematica, e l'Assessore Improta per la sua presenza.

Oltre ad essere socio della Roman Sport Center da 25 anni, in quella struttura ho potuto conoscere per poi lavorare anche in quel campo lo sport dello squash, dove i campi sono unici in Italia in quanto costruiti in modo esemplare dagli inglesi, ho eseguito nel 2002 per incarico affidatomi dalla Sig.ra Rosetta Francesconi, la ristrutturazione della sede di Largo Somalia.



Ho personalmente inviato in data 14 aprile 2014, prima del dichiarato fallimento, un resoconto al Dipartimento di via Capitan Bavastro.

Per quanto concerne il cambio di destinazione d'uso dei locali dati in locazione alla Roman Sport Center, non avevo dubbi in quanto anche nel 1983, fu fatta una battaglia per le adeguate concessioni per l'uso dei locali come palestra.

On. Onorato: Desidero che venga fatta luce su questa vicenda, al fine di tutelare i soci che hanno pagato e rinnovato l'abbonamento, tutelare i dipendenti che hanno perso il lavoro.

Dott. Gabriele – Associazione nazionale di volontariato per la difesa dei consumatori attiva nel campo dell'usura, della sanità e della legalità. CODICI: Desidero capire se possono esserci contrasti ed interessi politici, per questo desidero sapere se la Società SABA Italia è una società pubblica o a partecipazione pubblica o privata, e capire chi è l'Amministratore delegato.

Assessore Improta: La Società SABA Italia fa capo ad un holding spagnola, l'Amministratore delegato non è di nomina politica.

Dott.ssa Ghergo – SABA ITALIA: La SABA Italia è una società indipendente.

Dott. Gabriele: Vorrei sapere se la Società SABA Italia ha delle responsabilità nei confronti degli utenti della Roman Sport Center, e se è possibile avere copia della concessione tra Roma Capitale e SABA Italia

Inoltre vorrei avere delucidazioni in merito a quanto ha portato al fallimento della Roman Sport Center, e capire perché la Società mandataria non ha avvisato la cittadinanza di quanto stava avvenendo. La SABA Italia ha intenzione di costituirsi parte civile?

Dott. Franzini– Socio Roman Sport Center: Sono tra i soci più anziani della Roman Sport Center, così come altri soci sono stato truffato in quanto anche dopo che la Sig.ra Francesconi aveva dichiarato fallimento, mi ha prospettato un abbonamento triennale alla palestra, che ho effettuato, con relativo pagamento della quota per 3 anni, non immaginando quanto era accaduto.

A fronte del fallimento e della truffa ai miei danni, ho dato mandato al mio avvocato di procedere nei confronti della società Romana Sport Center, ed al contempo mi sono rivolto anche all'Avv.to Lauro che in qualità di socio della struttura ha messo a disposizione il suo studio per agire per vie legali.

Dott. Sorbello: Mi auguro si arrivi presto alla riapertura della palestra, e soprattutto vengano difesi i posti di lavoro ed i soci truffati.

Mi auguro che il futuro responsabile della palestra si faccia carico dinnanzi ai lavoratori della Roman Sport Center integrandoli nella nuova realtà, e una tutela dei soci truffati.

Dott. Fabrizi: Reputo opportuno e indispensabile un controllo da parte di Roma Capitale quale proprietario del bene sul prezzo di sub-affitto che la Società SABA Italia percepirà dal futuro locatore.



Dott. Barbieri- Associazione difesa orientamento consumatori ADOC: innanzitutto desidero ringraziare gli Onorevoli presenti e l'Assessore Improta, per la convocazione a questa commissione il cui argomento ci riguarda, in quanto come ADOC, ci siamo rivolti ad un legale di nostra fiducia e messo a disposizione dei clienti della società Roman Sport Center per intraprendere le vie legali. Il giudice assegnatario del fallimento ha effettuato una valutazione dei fatti accaduti, anche in funzione del fatto che alcuni clienti hanno versato le somme relative all'abbonamento ai servizi della Roman Sport Center anche dopo che questa ha dichiarato fallimento, questo stato dei fatti è estremamente grave.

Reputo che i dirigenti della Società SABA Italia erano a conoscenza della situazione fallimentare del loro locatario, i clienti/consumatori hanno subito un danno.

Come Associazione diamo la nostra disponibilità ad attenuare la situazione che si è venuta a creare. Apprezzo la valenza sociale per l'uso del bene pubblico, ma reputo opportuno che Roma Capitale applichi una maggiore vigilanza sul bene, anche se gli atti successivi sono autonomi, e di conseguenza responsabilità della SABA Italia

Dott.ssa Barzache- membro comitato socia Roman Sport Center: Più volte ho chiesto all'Amministratore del fallimento la lista dei soci, ma senza risultati in quanto anche l'Amministratore del fallimento sostiene di non averla ricevuta dalla Roman Sport Center.

Volevamo come comitato capire anche che tipologia di abbonamenti era stata fatta, per quanto di nostra conoscenza al momento attuale attraverso un forum su Facebook siamo riusciti ad avere tra le 400/500 risposte, ossia solamente il 40% degli abbonamenti emessi nell'anno 2014.

Tra i truffati, ho saputo di un socio che ha sottoscritto un vitalizio con la Roman Sport Center.

Mi scuso, se ribadisco, nuovamente che i dipendenti devono essere i primi ad essere tutelati, così come già detto tra di loro ci sono intere famiglie.

Sig. Genghi- dipendente Roman Sport Center: tutti noi dipendenti, siamo rimasti all'oscuro di tutto, la Sig.ra Francesconi non ha mai fatto trapelare nulla, siamo venuti a conoscenza del fallimento della Roman Sport Center dai soci, ed alcuni di noi si sono trovati dinnanzi ai portoni chiusi della palestra con ingiunzione fallimentare i primi del mese di luglio c.a.

Siamo venuti a conoscenza, ma dopo aver trovato i sigilli, che da circa 1 mese prima della dichiarazione di fallimento una nuova società era subentrata alla Roman Sport Center e lavorava con l'azienda.

Abbiamo percepito l'ultima retribuzione nel mese di maggio 2014.

Capisco la società SABA Italia, in quanto società privata, detentrici del bene, chiedo solamente che per la rinascita della struttura sportiva Roma Capitale impegnasse SABA Italia a percepire un affitto concordato non troppo impegnativo, per paura di un nuovo fallimento, e soprattutto a fare in modo di occupare all'interno della struttura i dipendenti che al momento attuale si trovano senza impiego.

Dott. Gabriele – CODICI: vorrei sapere se la concessionaria detenga le responsabilità della SABA Italia.



Dott.ssa Funari- Direzione U.O. attuazione piano parcheggi di Roma Capitale: il parcheggio di Villa Borghese sin dalla sua costruzione, effettuata dalla Società Condotte di Acque S.p.A. la gestione era stata affidata alla stessa.

In tale gestione è subentrata alla fine degli anni '90 la SABA Italia S.p.A. a seguito di cessione di ramo d'azienda. Nel 2007 a seguito di procedura di progetto di finanza è stata affidata a SABA Italia la ristrutturazione e l'ampliamento delle strutture del parcheggio, nonché la realizzazione di una struttura destinata a deposito ATAC, i costi dell'intervento risultavano ammortizzabili attraverso proventi economici di gestione della struttura (parcheggi, aree commerciali).

Successivamente, venendo meno la realizzazione del posteggio del Pincio è stata affidato a SABA Italia un ulteriore ampliamento del parcheggio a recupero anche dei box previsti nel parcheggio del Pincio, oltre alla realizzazione di un percorso pedonale meccanizzato da Villa Borghese a Piazza del Popolo.

Tali nuovi interventi dovevano essere compensati con la vendita dei box e/o con altre misure alternative previste nella convenzione del 2012.

Assessore Improta: la politica non si deve intromettersi nelle cose dei privati.

On. Onorato: Vorrei sapere se la Roman Sport Center ha avuto delle proroghe annuali.

Dott.ssa Funari: Nel capitolato era inclusa la clausola secondo la quale la società SABA Italia doveva privilegiare i concessionari esistenti.

Dott. Sorbello: La società SABA Italia applicava aumenti del canone di locazione?

Dott.ssa Funari: Sono venuta a conoscenza delle problematiche e degli incartamenti relativi alla concessione tra Roma Capitale e la Società SABA Italia solo dallo scorso mese e sto analizzando tutto il voluminoso incartamento. L'ultima concessione è stata fatta nel 2012.

Assessore Improta: Ho avuto un primo contatto con l'interlocutore della Società SABA che come già detto fa capo ad un holding spagnola, tanto che l'interlocutore è arrivato dalla Spagna, ora è stato fissato un altro incontro tra il 20 ed il 27 del mese corrente.

Dott.ssa Funari: A fronte dell'ampliamento del posteggio ad opera della Società SABA, la convenzione prevedeva un affidamento per 50 anni della gestione delle aree.
Alla società SABA era stato concordato un canone agevolato anche in funzione dei lavori per 10 mila euro annui.

Dott.ssa Ghergo: SABA ha avuto la concessione a seguito di un bando pubblico vinto a partire dal 2007, in seguito vi è stato un ampliamento del progetto approvato da Roma Capitale anche a fronte della mancata costruzione del posteggio del Pincio e della pedonalizzazione del tridente nel 2011, progetto che è stato approvato con un atto aggiuntivo e prevedeva anche la costruzione di box.
La costruzione dei box doveva finanziarsi con la prevendita degli stessi, ma non è mai partita per mancanza di offerta.



Il nostro rapporto con la Roman Sport Center, iniziato nel 1998, e da noi considerato nostro partner sin dall'inizio, era ottimo, nel 2011 la Roman Sport Center ha iniziato ad avere problemi economici, e non adempiva al pagamento del canone di locazione concordato, tanto che si è provveduto ad effettuare un piano di rientro al fine di agevolare la Roman Sport Center, purtroppo nel 2012 ancora non era stato rispettato ed il debito nei nostri confronti era di oltre 2 miliardi di Euro.

A fronte del debito siamo stati costretti a provvedere legalmente.

Vorrei precisare che il canone di locazione non ha mai subito aumenti negli anni, tranne quelli ISTAT previsti per legge.

Assessore Improta: Il canone che Roman Sport Center corrispondeva alla SABA ITALIA, serviva a quest'ultima per assolvere gli obblighi che aveva rispetto agli accordi presi con Roma Capitale?

On. Onorato: Il bene in questione è di proprietà di Roma Capitale, anche se a fronte di una gara è stato dato in concessione alla SABA Italia, società privata, la quale a sua volta per locare nuovamente i locali un tempo occupati dalla società Roman Sport Center sono andati in gara privata, mi chiedo se la SABA poteva secondo le convenzioni effettuare una gara privata.

Dott.ssa Ghergo: In seguito al mancato rientro dei canoni di locazione, la SABA ITALIA ha provveduto a fare un decreto ingiuntivo nei riguardi della Sig.ra Rosetta Francesconi titolare della Roman Sport Center, ed anche delle perizie esecutive immobiliari per il recupero dei crediti insoluti, ma tali atti non hanno avuto risposta e non si è arrivati a niente.

A seguito di questi atti la SABA Italia ha chiesto l'istanza di fallimento. Il giudice incaricato del fallimento ha concordato un atto di disposizione del patrimonio della sig.ra Francesconi.

I locali dei quali usufruiva la Roman Sport Center, al momento attuale sono stati riacquisiti dalla SABA Italia, ma non essendoci ancora una sentenza al momento attuale la SABA Italia non ne può disporre.

Come SABA Italia, al fine di locare nuovamente i locali con la medesima destinazione d'uso, abbiamo effettuato sopralluoghi unitamente al curatore fallimentare e chiunque fosse interessato al bene, ed accettato offerte da parte di chi le ha presentate.

Speriamo di contrattualizzare entro il mese di novembre, per quanto concerne la riapertura della palestra, dipende dal tipo di lavoro che intende effettuare il futuro locatore, se si vuole procedere ad una ristrutturazione più radicale i tempi di riapertura all'utenza si allungano, se invece si procede con lavori di poco conto bastano pochi mesi.

In quanto SABA Italia, non abbiamo alcun titolo per obbligare la futura società locataria ad assorbire i dipendenti, l'Ing. Tosti ha contestualizzato con chi ha presentato le offerte di ricollocare i dipendenti che al momento attuale hanno perso il lavoro.

Quello a cui facciamo molta attenzione nella selezione è dato dalla situazione economica dell'offerente che deve essere molto solida.

Dott.ssa Funari: Capisco la necessità della Società SABA Italia in merito alla situazione economica solida dell'offerente.

Di contro non abbiamo ricevuto come Roma Capitale e come Dipartimento, in quanto proprietari del bene, neanche una comunicazione scritta da parte di SABA Italia nella quale si avvisa che la concessionaria sta provvedendo ad andare in gara al fine di locare nuovamente i 7 mila mq. Occupati precedentemente dalla Roman Sport Center.



I concessionari secondo capitolato di affido del bene avevano l'obbligo di comunicare ai proprietari l'intenzione di procedere ad una gara per locare gli spazi?

Dott. Sorbello: Condivide quanto asserito dalla Dott.ssa Funari, e le chiede di approfondire in merito. Vorrebbe che fosse fatta chiarezza sui rapporti tra Roma Capitale e la SABA Italia, in quanto a suo avviso esistono degli aspetti poco chiari, iniziando a partire dalla convenzione stipulata nel 2007, il contesto è molto ampio e secondo il suo parere vi sono degli errori da approfondire per Roma Capitale e SABA Italia. Chiede inoltre a quanto ammontava il canone di locazione che la Roman Sport Center doveva pagare a SABA Italia.

Dott. Lella: A nome mio e di altri dipendenti della società Roman Sport Center, desideriamo conoscere il canone di locazione che la società pagava a SABA Italia.

Dott.ssa Ghergo: Mi spiace non sono autorizzata a far conoscere il canone di locazione che Roman Sport Center pagava a SABA Italia posso solo riconfermare che il canone non è mai aumentato dal primo contratto si è chiesto solamente l'adeguamento ISTAT così come previsto per legge.

Dott. Sorbello: La trattativa che SABA Italia sta effettuando per locare nuovamente il bene è libera? Roma Capitale ed il Dipartimento, quali proprietari del bene devono interferire sulla procedura di gara, dandone informazione anche al concessionario del bene.

Dott.ssa Ghergo: Non posso assolutamente dire quanto pagava di locazione la Roman Sport Center.

Assessore Improta: Diciamo in via teorica che la Roman Sport Center pagava un canone di 1 milione di euro annui.

Dott.ssa Funari: Il canone di locazione agevolato accordato alla SABA Italia S.p.A., deve essere valutato nel complesso dell'intervento.

Assessore Improta: Sono state fatte alla Società Saba Italia delle pressioni per la presentazione del piano economico finanziario da circa 1 anno, prossimamente il 20 o 27 di ottobre c.a. i responsabili di SABA verranno a presentarmi un piano economico finanziario.

Per quanto concerne la Roman Sport Center, prendo atto dai presenti, che il costo dell'attività sportiva se pagato anticipatamente era equo e concorrenziale, trattandosi di 60 € mensili.

La Roman Sport Center effettuava un marketing intelligente cercando di favorire la domanda e l'offerta.

Per quanto concerne la nuova locazione degli spazi adibiti ad attività sportiva, reputo opportuno precisare che la SABA Italia, non deve solamente guardare alla salvaguardia economica, ma soprattutto alla salvaguardia sociale, facendo in modo da ricollocare i dipendenti e favorendo i soci che sono stati truffati, reputo che questi punti sono subordinati rispetto agli accordi tra Roma Capitale e SABA.

Con la variante del 2011 si aggrava il concessionario nei riguardi di chi concede.

Nel caso in cui non si trovi un accordo, ci troveremmo costretti a scindere dall'accordo, allontanando purtroppo la soluzione per quanto concerne i lavoratori e loro tutela ed i soci.



On. Onorato: Tutto quello che è emerso in questa commissione, viene verbalizzato.

Reputo opportuno chiedere alla Dott.ssa Funari di reperire e fare avere a stretto giro, all'Assessore Improta ed alla Commissione le convenzioni stipulate tra Roma Capitale e SABA Italia

Tali documenti verranno da me analizzati e controllati a fondo, in quanto qualora trovassi delle anomalie in merito a quanto è stato fino ad oggi eseguito e fatto, per tutelare i cittadini sarà mia cura fare un esposto alla Procura.

L'Assessore Improta ha sintetizzato egregiamente, l'Amministratore della SABA ha il dovere di dare una risposta a chi ha perso il lavoro e pagato le quote d'iscrizione e annuali della Roman Sport Center.

L'Amministratore della SABA deve fare in modo che il nuovo locatario /concessionario degli spazi abbia nei riguardi dei soci che hanno pagato la quota alla Roman Sport Center possa ugualmente usufruire dei servizi.

Inoltre la SABA deve intercedere con il nuovo conduttore affinché i dipendenti che ad oggi hanno perso il lavoro siano tutelati, ri inserendoli nella nuova struttura.

In Assemblea Capitolina verrà portata una mozione relativa alla tutela dei soci che hanno pagato la loro quota senza ricevere i servizi, tutelando i lavoratori nel momento in cui venga vincolata l'attività.

Dal punto di vista del diritto mi chiedo se SABA deve mantenere la trattativa con il futuro locatore privata, o debba intervenire Roma Capitale.

Reputo inoltre opportuno rivedere il canone d'affitto che la SABA paga a Roma Capitale, esso deve essere proporzionato alla sostenibilità.

Chiudendo questa Commissione chiedo cortesemente all'Assessore Improta di aggiornarmi sull'esito degli incontri avuti con i rappresentanti della SABA.

Ringrazio i presenti per essere intervenuti.

Non essendoci altro di cui discutere il Presidente della Commissione chiude la stessa alle ore 17,00.

Il Presidente
On. Alessandro Onorato

Il Segretario
Alessandra Falcone

Il presente verbale è stato letto ed approvato in data 6/11/2014

Il Presidente
On. Alessandro Onorato

Il Segretario
Alessandra Falcone